



**Progetto Fondo di Perequazione 2007-2008
"Sostegno integrato all'internazionalizzazione delle PMI"**

**Newsletter: aggiornamento sulla normativa della proprietà intellettuale
a livello internazionale
N°1, maggio 2011**

n

Unione Europea

Passi avanti verso un unico Brevetto Europeo.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato l'uso della procedura di cooperazione rafforzata tra gli Stati membri della Unione Europea allo scopo di consentire la prosecuzione dei lavori verso un Brevetto Europeo unico.

Con l'introduzione del nuovo Brevetto Europeo, in via del tutto simile a quanto già accade per il Marchio Comunitario, non sarà più necessario convalidare il brevetto ottenuto in sede Europea presso ciascun ufficio nazionale, con relativi costi di traduzione associati, ma lo stesso sarà automaticamente valido in tutto il territorio della Unione Europea, eccetto in Italia e Spagna, che non partecipano al processo di cooperazione rafforzata. Il brevetto unico Europeo potrà essere presentato in una delle tre lingue ufficiali della Unione Europea (inglese, francese o tedesco) a scelta del richiedente.

Italia

È introdotta anche in Italia la procedura amministrativa di opposizione alla registrazione di marchi nazionali o internazionali con designazione del nostro Paese.

La procedura di opposizione alla registrazione di marchi d'impresa italiani e internazionali che designano il nostro Paese, già disciplinata dal Codice della Proprietà Industriale Italiano, entrerà in funzione a partire dal prossimo 1° luglio con riferimento alle domande di registrazione nazionale presentate dal 1° maggio scorso e ai marchi internazionali pubblicati nel primo numero di luglio della *Gazette* dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale.

I titolari di marchi registrati anteriori identici o simili a quello di nuovo deposito avranno ora a disposizione una procedura amministrativa davanti all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) per tutelare i propri diritti, con risparmio di costi e tempo rispetto all'attuale ricorso alle Sezioni Specializzate dei Tribunali ordinari.

All'introduzione di questa novità si associa la pubblicazione da parte dell'UIBM di un bollettino elettronico, dove saranno riportate le notizie relative a tutti i nuovi depositi di marchio italiani. Dal momento della pubblicazione sul bollettino della domanda di marchio d'impresa, infatti, decorrerà il termine di tre mesi per presentare opposizione.



Progetto Fondo di Perequazione 2007-2008 "Sostegno integrato all'internazionalizzazione delle PMI"

Nuova Zelanda

Entrerà in vigore a partire dal 1 settembre 2011 il Copyright (Infringing File Sharing) Amendment Act 2011.

Dopo che il 18 aprile scorso ha ricevuto l'approvazione della Corona inglese entrerà presto in vigore la revisione del Copyright Act neozelandese, che introduce una nuova disciplina per il trattamento della violazione di diritti d'autore su internet.

Dal 1 settembre prossimo, infatti, l'utente neozelandese che scarichi da internet materiale protetto da copyright sarà inizialmente destinatario di tre contestazioni di violazione inviate da parte del titolare dei diritti.

Nel caso persista nella propria condotta illecita, il titolare dei diritti d'autore che si assumono violati potrà agire in giudizio davanti al Copyright Tribunal per veder condannato l'utente a una pena pecuniaria al massimo pari a 15.000 Dollari Neozelandesi, equivalenti a circa 8.500 Euro.

Qualora, nonostante la condanna, l'utente continui a scaricare materiale protetto, il titolare dei diritti d'autore potrà rivolgersi alla District Court per ottenere una sospensione dell'utenza del contravventore per un massimo di 6 mesi.

Disclaimer

La presente newsletter è aggiornata al mese di maggio 2011; nessuna responsabilità derivante da un utilizzo improprio del contenuto della presente newsletter da eventuali modifiche intervenute nella normativa o da possibili imprecisioni potrà essere imputata alle Camere di Commercio, a Unioncamere Lombardia o agli estensori della newsletter stessa.

Per ogni specifica esigenza aziendale, vista la complessità della materia, Unioncamere Lombardia raccomanda di utilizzare in aggiunta a questa pubblicazione un parere qualificato.